

PARTECIPANTI	UBICAZIONE	DATA e ORA
Cittadini di: Vagli di Sotto Camporgiano Castiglione San Romano Villa Colle.na Sillano Piazza al S. Giuncugnano Minucciano	<b>Piazza al Serchio</b> Sede Misericordia Via Ducale, 22	Giovedì 7 novembre 2013  dalle ore 18,00 alle ore 22,00
Cittadini di: Galliciano Vergemoli Molazzana Fosciandora Pieve Foscana Castelnuovo G. Careggine	<b>Galliciano</b> Scuola "L. Puccetti" Via dei Cipressi	Martedì 12 novembre 2013  dalle ore 18,00 alle ore 22,00
Incontro plenario con i partecipanti di tutti i Comuni	<b>Pieve Fosciana</b> Centro Prot. Civile "R. Nobili" Via di Pontardeto	Lunedì 18 novembre 2013  dalle ore 18,00 alle ore 22,00



Per avere qualsiasi tipo di informazione, se sei interessato ad aderire al processo partecipativo, oppure per conoscere meglio alcuni aspetti del Piano di Protezione Civile della Garfagnana, contattaci:

Unione dei Comuni della Garfagnana,  
Via Vittorio Emanuele, 9  
55032 Castelnuovo Garfagnana (LU)  
Tel.: 0583 644911  
Fax: 0583 644901

Sito: [www.ucgarfagnana.lu.it/](http://www.ucgarfagnana.lu.it/)  
e-mail: [pc@ucgarfagnana.lu.it](mailto:pc@ucgarfagnana.lu.it)

Progetto realizzato grazie al sostegno dell'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana e il patrocinio di UNCEM Toscana



Processo partecipativo

**IL NOSTRO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**  
Conoscere il rischio per vivere in sicurezza



12.11.2013 e 7.11.2013: incontro informativo.

18.11.2013: incontro deliberativo.

**Ai partecipanti verrà offerto un buffet**

L'Unione Comuni Garfagnana - Ente delegato alla funzione di Protezione Civile per conto dei quindici comuni associati: Camporgiano, Careggine, Castiglione Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Foscana, San Romano in G., Sillano, Vagli Sotto, Vergemoli e Villa Collemadina - sta aggiornando il **Piano di Protezione Civile Intercomunale: il principale strumento a tutela e garanzia della sicurezza e dell'incolumità pubblica.**

All'interno del percorso amministrativo che porterà all'adozione e poi all'approvazione del nuovo Piano, l'Ente, assieme alle amministrazioni comunali, ha deciso di coinvolgere i cittadini attraverso un campione rappresentativo dello spaccato sociale e delle diverse realtà del nostro territorio.

Tale campione - estratto a sorte con metodologie statistiche, garantendo il pieno rispetto della parità di genere tra uomini e donne, la presenza di tutte le fasce di età e la partecipazione di soggetti svantaggiati - sarà invitato a partecipare ad incontri pubblici per essere, dapprima informato, e successivamente invitato ad **assumere puntuali decisioni sui contenuti del Piano di Protezione Civile stesso.**

#### L'OBIETTIVO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

**Coloro che decideranno di partecipare non coglieranno soltanto l'occasione di divenire cittadini più informati e quindi maggiormente consapevoli dei meccanismi di funzionamento del locale sistema di protezione civile, ma potranno esprimere la loro opinione a riguardo, esprimendo un voto (indicazione) del quale la Pubblica Amministrazione s'impegnerà formalmente a tener conto.**

Tale progetto è stato reso possibile grazie ad un finanziamento pubblico intercettato dal nostro Ente ed accordati **dall'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana.**

**Le riunioni del percorso partecipativo sono pubbliche;** se quindi sei interessato a partecipare agli incontri che si terranno **contattaci telefonicamente o mandaci una mail ai riferimenti che troverai più avanti.** Di seguito troverai riportato il calendario ufficiale degli appuntamenti.

#### COSA S'INTENDE PER PROTEZIONE CIVILE

Per Protezione Civile s'intendono tutte le strutture e le attività messe in campo dallo Stato per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

La legge di disciplina è la n. 225 del 24 febbraio 1992, recentemente riformata dalla L. n. 100 del 2012, che ha organizzato la Protezione Civile come "Servizio Nazionale", coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e "composto dalle amministrazioni dello Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni e da ogni altra istituzione e organizzazione pubblica o privata presente sul territorio nazionale". In buona sostanza il nostro sistema di protezione civile è organizzato affinché tutti i settori dello Stato collaborino insieme combinando in modo ottimale ogni competenza e le professionalità disponibili.

**A livello comunale il Sindaco è l'autorità di Protezione Civile presente sul territorio (art. 15 L. 225/92)**

#### COS'E' IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Piano di Protezione Civile intercomunale della Garfagnana è un documento pianificatorio ufficiale, pubblico e consultabile dalla cittadinanza, attraverso cui l'Unione Comuni prende in considerazione i rischi potenziali per la popolazione, le infrastrutture ed il territorio dei Comuni, stabilendo l'organizzazione delle risorse (persone, mezzi e materiali) e le modalità per svolgere le attività di Protezione Civile, sia in tempo "di pace" (cioè in una situazione di normalità), che in tempo di emergenza.



#### PERCHÉ È IMPORTANTE CONOSCERE IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Piano è uno strumento che ci aiuta a prevenire, valutare e affrontare eventuali rischi territoriali sia di origine naturale (terremoti, frane, inondazioni, ecc.) che derivanti dalle attività dell'uomo (inquinamento, incidenti industriali, ecc.)

Attraverso l'analisi dei rischi locali, dunque, il Piano di Protezione Civile Intercomunale permette l'organizzazione (Centri Operativi Comunali e Intercomunali) e la predisposizione delle procedure per gli interventi necessari atti a ridurre al minimo i danni in caso di evento calamitoso (individuazione delle aree di attesa, delle vie di fuga e di tutte le misure contenute nel piano di evacuazione).

#### AUTOPROTEGGERSI AUMENTA IL GRADO DI SICUREZZA DI CIASCUNO

La conoscenza dei rischi del territorio in cui si vive, del livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria attività quotidiana, della possibilità o meno di preallarme, delle misure di salvaguardia predisposte nei piani di protezione civile e dei comportamenti da adottare durante le emergenze, **consente al cittadino di vivere più sicuro** e di aumentare le probabilità di salvare la propria vita e quella dei propri familiari in caso di evento calamitoso.



**LA PAROLA AI CITTADINI !**